



di meroli e di dezzate fatta fuori di Borsas.
2. Sia permesso l'uso dei moduli o stampiglie di differente dimensione, in luogo del foglietto bollato, previa applicazione del bollo fisso corrispondente.
3. Venga ridotto l'attuale tasso del foglietto bollato a lire 0.20 per i contratti a contanti e a lire 0.60 per i contratti a termine, siano essi fatti in Borsa o fuori.

(Continua).

Il Consiglio provinciale

è convocato per il giorno 8 agosto, p. v., e non per il giorno 1 come un errore di composizione di fono l'ha pubblicato.

Il Congresso della Camera del lavoro e delle Federazioni di mestiere

si terrà nel giorno 30, 31 ottobre e 1 novembre p. v.

Il Comitato, per la scelta della località ha sottoposto al referendum della Camera le seguenti tre città: Bologna, Genova, Parma.

L'ordine del giorno da discutersi è il seguente:

- 1. Verifica dei poteri e nomina dell'ufficio di presidenza.
2. Rendiconto morale e finanziario del Comitato Federale.
3. Rapporti fra Camere di lavoro e Federazioni di mestieri.
4. Rapporti fra resistenza e cooperazione.
5. Ordinamento interno delle Camere del lavoro.
6. Riforme del Comitato Federale in rapporto al Segretariato Nazionale della Resistenza.
7. Legislazione sociale: a) proibire il contratto di lavoro; b) modificazioni della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli; c) modificazioni alla legge che costituisce l'Ufficio del lavoro per una maggiore e più equa rappresentanza operaia; d) legge sulle risse; e) riposo festivo.
8. La propaganda e l'organizzazione operaia nel Meridionale.
9. Contro il proletariato di fronte alle repressioni ed interventi politici.
10. Designazione della sede del Comitato Federale.

Questo l'ordine del giorno da discutersi al Congresso della Camera del lavoro.

Auguro che la città prescelta sia Parma, perché Genova e Bologna hanno avuto anche recentemente altri Congressi operai mentre Parma, che pure occupa nell'organizzazione economica uno dei primi posti, non ne ha avuto da tempo.

I rappresentanti la nostra Camera del lavoro studieranno i problemi posti all'ordine del giorno.

Bene, sarebbe che la Commissione Reccivato, dopo averlo studiato, convocasse i suoi camerati per mettere in discussione i commi più importanti, così il delegato di Udine al Congresso porterà l'espressione sincera della volontà della classe lavoratrice organizzata.

(d. p.)

Congregazione di Carità

Bollettino di benef. mese di giugno 1904:

Table with 2 columns: Beneficiaries and Amounts. Includes entries like 'Susidi a domicilio in contanti' and 'Susidi straordinari'.

80 APPENDICE AL FRIULI

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traquillazione dal rumeno di ROBERTO FAVA

figlio suo. Stimò frattanto convenientemente di tenersi in buoni rapporti con Milan: voleva avere da lui qualche lettera in cui lo parlasse del loro figliuolo, poiché sapeva bene quanto sono preziosi in Oriente simili documenti.
Pochi giorni dopo la nascita del novello rampollo della casa degli Obrenovich, Milan si separò da Artemisia amichevolmente, ma in modo assai freddo.
— Servivmi spesso, mia cara, del nostro Obren!
— Ti darò sue notizie se me ne chiederai.
Furono queste le ultime parole con cui si separarono.
Nel partito radicale era penetrata la discordia, appena salito al potere.
Il modo in cui era stata trattata Natalia era spiaciuto a molti, sebbene il prefetto di polizia, affollato capro

CRONACHE e COMMENTI

L'abnegazione.

Il Giornale di Udine dichiara che vuol guardare con serenità questo nuovo esperimento dei radicali.
E infatti, comincia con un elogio tutto ammirativo verso gli « egregi uomini che hanno accettato di far parte della Giunta, perché gli pare che abbiano fatto tutti quanti un grande sacrificio; anzi arriva a proclamare entusiasticamente « la Giunta dell'abnegazione ».

Non voglio pensare che questa sia una « botta » data a nuova porcia succorra intenda; che il confratello l'abbia voluta « sgnacolare » ai suoi amici, come dire forse che da essi non avrebbe potuto sperar tanto; o per rinfacciare o al punto di essi altra volta disertò per mancanza di « abnegazione » al posto che gli elettori gli avevano assegnato.

Anzi, sono convinto che si tratta proprio di un elogio, primo pegno della « serenità » dello sguardo, adottata da questo momento.

E siccome l'elogio è meritato, perché si vuole senza dubbio dell'abnegazione per assumersi il carico dei pubblici interessi; e siccome vedo una respicaciosa onestà in questo considerare « atti di abnegazione » — e non più ambizioni, avidità di potere, ecc. ecc. — come una volta — l'aspirare e il sobbarcarsi alle pubbliche cariche; e siccome, finalmente, questo nuovo stile cortese mi sembra degnamente ispirato da altri egregi uomini che stesso stanno all'« Opposizione » così lodo il confratello, e mi sforzo di rendere cortesia per cortesia.

Voglio, cioè rilevare come la bella virtù dell'« abnegazione » si sia manifestata su vasta scala anche... nel campo dell'Opposizione.

E' noto, infatti, che quasi tutti i candidati della lista del Giornale di Udine furono portati... a tradimento.

E' noto che per lui fatto perché si sapeva che parecchi di loro non ne volevano assolutamente sapere.

E' noto che taluno di essi — forse il Muzatti? — fu avvertito della sua candidatura; per telefono, un quarto d'ora dopo che la lista era pubblicata; e che protestò, strepitando.

E' noto che qualche altro — forse l'avv. Schiavi? — saputo della sua candidatura... coatta, se ne mostrò addirittura, dichiarando di non volerne sapere.

E' noto che alcuni — certo l'ing. Vassini — pubblicò perfino... nel Paese, un fiero e memorabile rifiuto, che sapeva di rabbuffo.

Eppure tutta questa brava gente è rimasta, come niente fosse stato!

Qualcun maggiore o più ammirabile... « abnegazione »?

In verità, per completare il ricambio di cortesia, non so se io debba deludere quel gruppo... l'« Opposizione dell'Abnegazione » oppure... l'« Abnegazione dell'Opposizione ».

Lascio la scelta al confratello.

Una fissazione.

Gia, il Giornale di Udine, in questi giorni caldi, si tormenta con una fissazione: che, cioè, alcuni egregi uomini dell'Amministrazione democratica... non sono democratici!
Dalla mattina, quando si fa le consuete abluzioni, a mezzogiorno quando s'adda attorno alla minestra, più tardi quando si gode l'aperitivo, e quando s'inghiottisce il tovagliolo e cena, poi quando si sorbe il gelato, o si centellina il caffè, e perfino, la sera a letto, quando sta per soffiare sul lumino... lo si vede rimanere il assorto, impensierito, quasi affilto, susurrando: — Eppure... non sono democratici!
E' una crisi, che il confratello attraversa; e io ne sono preoccupato.

Vorrei aiutarlo. Vediamo. Camillo Pagani, Domenico Pecile, Costantino Peruzzi, eccetera, sono forse del « Boscolo Tondo »? Uhm! Direi di no: anche perché... il Boscolo Tondo non c'è più, da un pezzo! E poi, se lo fossero... perché mai non li avrebbe portati nella sua lista il Giornale di Udine — invece di fucolarli della gente coatta e anobi in voce di... senza fede forcaiola, come il buon ing. Mosè Schiavi?

Che siano... socialisti intransigenti? Così a occhio e croce, non parrebbe.

Clericali? In verità, nulla ve lo fa sospettare.

infine a Pietroburgo fu poi accolto con una magnificenza ed una cordialità senza pari.
Lo Zar Alessandro riportò di lui la migliore impressione e gli dimostrò tutta la simpatia possibile.
Da Pietroburgo Alessandro si recò ad Ischi, dove fu pure ricevuto con grande solennità, e poi a Parigi, dove assieme a Milan visitò il presidente Carnot.
I reggenti, avidi di onori, gli fecero fare il giro di quasi tutte le Corti europee, e al suo ritorno a Belgrado Alessandro fu fatto segno ad entusiastiche acclamazioni da parte del popolo.
Alla fine di dicembre del 1892, Milan e Natalia si riconciliarono, per espresso desiderio dello Zar. La Chiesa riconobbe la validità del matrimonio. Milan a mezzo del Presidente del Consiglio dei ministri chiese l'annullamento dell'atto di divorzio. Il sinodo dichiarò all'unanimità che il divorzio era stato illegale e che la validità del matrimonio non aveva mai sofferto interruzione e il metropolitano benedisse i due coniugi, invitandoli a riprendere la vita in comune. Alessandro visitò il metropolitano Michele per ringraziarlo della benedizione dimostrata a Natalia e tutta Belgrade fu in festa alla notizia dell'avvenuta riconciliazione.

Davvero non saprei più che pensare! Si sa che quegli uomini furono interrogati, ed accettarono, prima di essere messi fra i candidati della lista radicale! Si sa che quegli uomini conobbero ed accettarono il programma radicale! Si sa che quegli uomini, facendo perfino dell'« abnegazione », stante il non livo fondo di gravi difficoltà finanziarie da affrontare e difficili liquidazioni da esaurire » (Giornale di Udine di venerdì 22 corr.) — entrarono nella Giunta radicale, con quelle piccole di radicale che l'on. Girardini!!! Corpicci di Bagnoli, che cosa mai saranno? IL COMMENTATORE.

PER COSTITUIRE LA SEZIONE UDINESE del Libro Pensiero Internazionale

Stiamo il a vigilia del Congresso internazionale del Libro Pensiero, indetto per i giorni 20, 21, 22 p. v. a Roma e che promette di riuscire importantissimo, immensamente al disopra di ogni precedente e di ogni previsione. Basti pensare che dalla sola Spagna verranno non meno di 400 delegati ed una trentina di deputati.

Nella città nostra ancora non s'è costituita la Sezione della civile associazione, pur essendo già, da oltre una cinquantina di cittadini, inviatamente l'adesione.

La costituzione di questa Sezione, coordinante l'opera dei singoli iscritti, sarà però in settimana un fatto compiuto.

Sappiamo infatti che per domani sera alle 9 s'indetta una seduta del Comitato promotore, ed in settimana seguirà l'assemblea di tutti gli aderenti.

Sappiamo pure che la nostra Sezione, al pari di quella di S. Daniele, sarà ufficialmente rappresentata al Congresso di Roma.

PER GLI SPETTACOLI D'AGOSTO

Un concorso fotografico è aperto fra i dilettanti. Trattasi di fotografie del Centauro — che salirà il 7 agosto — dopo partito. Le iscrizioni si ricevono al Sodalizio Friulano della Stampa. I professionisti sono esclusi. I premi sono medaglia d'oro, medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento.

Per la mostra gastronomica vennero dal Comitato esecutivo nominati le sub commissioni con l'incarico di raccogliere i dopi.

I bambini al mare

La partenza. Stamane si è ripetuto alla Stazione il simpatico spettacolo di ieri mattina: unica variante: erano le 4.20 e si partiva per Venezia, per la letizia dei giorni soleggiati e del salubre diguazzare nelle onde saline al Lido. I piccoli pazienti dovevano essere 52 — 17 maschietti e 35 bambine — ma all'appello ne mancavano due, ritardatari, che partirono con treno successivo. Accompagnano a Venezia i piccoli balneanti il signor Piebapi e la sua signora.

DA FRATTIS

Abbiamo, dalla cortesia del prof. Gambarotto, la notizia dell'ottimo viaggio, e dell'arrivo in ottime condizioni, dei 64 piccini.

Arrivarono alla Colonia verso le 11 e mezza, tutti vivi, allegri, e con un appetito veramente alpino.

Grazie dotati Marangoni

Ricordiamo che col 31 corr. si chiude il concorso, per le grazie dotati Marangoni.

Le interessate si facciano avanti, che il tempo stringe.

Scenote fra un negoziante e una donna per un atto di pignoramento

Lei finisce all'Ospedale, lui in carcere. Ieri nel pomeriggio ebbe il suo principio in Tribunale, la fase tragica in Piazza Patriarcale, e l'epilogo in Questura ed all'Ospedale, una scena violenta fra il noto negoziante costituto Ambrogio Piusi e certa Santa Peelle, da S. Daniele. Per conoscere la causa conviene risalire un po' indietro. I precedenti. I due coniugi Noè Biasoni e Santa Peelle vivono a S. Daniele nella stessa abitazione, pur non avendo da parecchio tempo alcuna comunanza di affari. Lei esercita due «sterie» in un forno. Ebbe egli tempo fa, per le esigenze del suo mestiere, a fare dei fortissimi acquisti di farina dalla ditta Ambrogio Piusi, incontrando un debito, su cambiali, di ben 54.000 lire, debito man mano assottigliato per un seguito di pagamenti sino a 9000 lire circa. Da alcun tempo però il Biasoni aveva cessato di fornirli dal Piusi, servendosi, dalla Ditta Mozziat Maggiora. Venne la cosa a conoscenza del Piusi, che, risentito, fece, senza tanti indugi, comunicare il preavviso di pagamento al Biasoni, procedendo, a termini di legge, al relativo atto di pignoramento. Fu quest'atto di pignoramento la causa prima della scena di ieri sera. Con quell'atto infatti venivano coperti anche alcuni mobili di spettanza della Santa Peelle, per nulla disposta a data la completa divisione di affari — a contribuire del proprio a togliere dalle noie il marito Eesa si fece quindi premura di ottenere — per quanto le riguardava — la sospensione del pignoramento di chiedere il gratuito patrocinio per procedere tosto alla causa per separazione. In Tribunale. La discussione della domanda della Peelle seguì in Tribunale, davanti alla Commissione del gratuito patrocinio, nel pomeriggio di ieri. La Peelle era patrocinata dall'avvocato Baldesera, il Piusi dall'avv. Nims; e l'ordinanza emessa fu favorevole a lei. Assai eccitata era però la Peelle, né sempre misurata nelle espressioni, tanto che il Piusi, per timore di non sapere padroneggiare, uscì nella via del Tribunale. La scena. L'atto prudente del Piusi non valse però a scongiurare l'esplosione del temporale, che la signora Santa lo seguì sulla via, sempre eccitata, e gli inviò contro più che mai con tutto il frasario che solo una donna irritata sa trovare, insistendo fra l'altro nel chiamarlo la rovina dei suoi figliuoli. Invano il Piusi la pregava di lasciarlo in pace. Molta gente si agglomerò subito dintorno ai due avversari che da via del Tribunale passarono, sempre fra gli impropri della donna, a Piazza Patriarcale. Fu qui che il Piusi, stanco dello scandalo, e vedendosi anche minacciato e colpito con l'ombrello della Peelle, perdettes maleauguratamente la pazienza, e, voltata l'ombrella che teneva in mano, le diede un potente colpo sulla faccia con il manico, che rimase spezzato. In Questura. Figurarsi le «strida» della donna ferita! Il sangue le sgorgò subito abbondante dalla faccia. Ecco per reagire, ma un contadino si frapponesse e separò i due contendenti, che si recarono difilati al vicino ufficio di P. S., dove vennero assunti dal delegato Abresci, il quale dopo un primo

breve interrogatorio, licenziò accompagnare la Peelle all'Ospedale e trattò con il Piusi — che ha 49 anni — il resto, facendolo passare alle carceri. All'Ospedale. Alla Peelle Santa il dott. Agugliani riscontrò una ferita leggera alla regione temporale, con frattura della volta cranica, guaribile, salvo emboliazione, in giorni ventiquattro. L'arresto. Il Piusi — di cui venne chiesta la libertà provvisoria — nel suo interrogatorio dichiarò di aver dato l'ombrello perché provocato e per difendersi. L'ombrello gli venne sequestrato e figurava quale corpo di reato. In città la cosa ha fatto rumore, specie nel dorno del protagonista, persona notissima.

Le voci del pubblico

Cacciatori... allegri!

Nella relazione della Commissione sulla caccia istituita con regi decreti 9 ottobre e 24 dicembre 1903, dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, si legge che si progetta di aumentare tutte le tasse per permesso di caccia e cioè a cominciare dal porto di fucile che da lire 12 si progetta di portare a lire 15, per il colpo da 24 a 70 lire; per i perai da 30 a 75 lire e così di seguito con 13 categorie speciali attenzioni fiscali per ogni genere di caccia.

Si farà forse questo in vista delle abbondanti prede che fanno i cacciatori specialmente nel circondario di Udine!

Un seguace di S. Umberto.

COMUNICATO

Consta al Sodalizio della Stampa che l'operaio tipografo Casal Antonio, estensore del Sodalizio stesso, ed del medesimo non incaricato, si è recato da varie ditte della Città per accaparrarsi le inserzioni da pubblicarsi sul programma della Festa di Agosto.

Si avverte il pubblico che per tali inserzioni ricorrendo al Sodalizio della Stampa, delegherà apposita persona, munita di regolare autorizzazione e che potrà nessun altra reclame troverà posto sui manifesti ufficiali che sarà per pubblicare questa Associazione.

NELLA FAMIGLIA GIOVINALISTICA

Ventuzza Filippini Broili si loda del proibitivo.

Ecco il lodo pronunciato dai Proibitori del Sodalizio della Stampa nella nota ventuzza fra Filippini, redattore locale del Gazzettino, e Broili ex addetto a quella Redazione, Udine 26 luglio 1904.

Il Collegio dei Proibitori del Sodalizio Friulano della Stampa, dovendo limitare le proprie indagini all'accusa del socio sig. Enrico Broili rivolta al sig. Riccardo Filippini di avere questi, rifiutandosi di prestarsi ad una più esauriente rettifica all'articolo di Marte e Venere inserito nel Gazzettino del 30 giugno 1904, «mancato ad un dovere di onestà giornalistica».

Il Collegio si astiene dal giudicare della sostanza e della forma dell'articolo stesso. Entra invece nel merito dell'accusa specificata e, pur ammettendo che la smentita del giorno 2 luglio 1904 poteva alla stregua dei fatti, essere più ampia e precisa, esaminati documenti ed assunto testimonianze, si è perorato a favore della buona fede del signor Filippini e del suo desiderio di prestarsi a doverose ulteriori rettifiche, ed ha deciso di esprimere il suo voto unanime il conviamento di non avere il signor Filippini mancato ai doveri di un onesto pubblicista.

Firmati: A. Di Prampero — L. Fracassetti — Roberto Fava.

assunto invece preparazioni le più inquietanti.

Dalle mani dei radicali il potere era passato in quelle dei liberali. Si era alla vigilia delle elezioni politiche generali e i liberali ponevano in opera le più audaci ingegnanze per avere a qualsiasi costo una maggioranza con cui aprire la Skupina. I radicali da parte loro minacciavano di voler chiamare in giudizio il Ministero Avramovich e guastare tutte le leggi votate sotto di esso.

Le agitazioni crescevano di giorno in giorno e si facevano sempre più pericolose: le ree erano sempre più custodite e le più grandi cure.

Alessandro non aveva fiducia in nessuno, eccettuato Doobich. Questo, scienziato veramente europeo, gli aveva fatto conoscere con precisione e sagacia le condizioni vere della Serbia e l'aveva consigliato ad un temperamento moderato, che si accordava col livello intellettuale e colle aspirazioni del popolo. Senza fare l'intrigante gli aveva poi mostrata con profondo intuito, e con quella sicurezza di giudizi che gli veniva dall'esperienza, il carattere degli uomini politici con cui aveva a governare.

La lotta intestina a Belgrado avevano

Sui primi di marzo Natalia si recò a Costantinopoli, dove fu ricevuta dal Sultano con grandi onori, e in tale occasione ebbe una lunga conferenza con Nolidoff, rappresentante della Russia in quella capitale, presso il quale ella fece pratiche perché ottenesse per Alessandro la protezione dello Zar nelle gravi complicazioni interne, che forse avrebbero richiesto da parte del giovane re un atto di straordinaria energia. Alessandro telegrafò al Sultano, ringraziandolo della splendida accoglienza fatta alla regina madre. Anche alla sua partenza Natalia fu fatta segno a dimostrazioni le più singolari.

La tragedia degli Obrenovich

Traquillazione dal rumeno di ROBERTO FAVA

figlio suo. Stimò frattanto convenientemente di tenersi in buoni rapporti con Milan: voleva avere da lui qualche lettera in cui lo parlasse del loro figliuolo, poiché sapeva bene quanto sono preziosi in Oriente simili documenti.
Pochi giorni dopo la nascita del novello rampollo della casa degli Obrenovich, Milan si separò da Artemisia amichevolmente, ma in modo assai freddo.
— Servivmi spesso, mia cara, del nostro Obren!
— Ti darò sue notizie se me ne chiederai.
Furono queste le ultime parole con cui si separarono.
Nel partito radicale era penetrata la discordia, appena salito al potere.
Il modo in cui era stata trattata Natalia era spiaciuto a molti, sebbene il prefetto di polizia, affollato capro

breve interrogatorio, licenziò accompagnare la Peelle all'Ospedale e trattò con il Piusi — che ha 49 anni — il resto, facendolo passare alle carceri. All'Ospedale. Alla Peelle Santa il dott. Agugliani riscontrò una ferita leggera alla regione temporale, con frattura della volta cranica, guaribile, salvo emboliazione, in giorni ventiquattro. L'arresto. Il Piusi — di cui venne chiesta la libertà provvisoria — nel suo interrogatorio dichiarò di aver dato l'ombrello perché provocato e per difendersi. L'ombrello gli venne sequestrato e figurava quale corpo di reato. In città la cosa ha fatto rumore, specie nel dorno del protagonista, persona notissima.

Le voci del pubblico

Cacciatori... allegri!

Nella relazione della Commissione sulla caccia istituita con regi decreti 9 ottobre e 24 dicembre 1903, dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, si legge che si progetta di aumentare tutte le tasse per permesso di caccia e cioè a cominciare dal porto di fucile che da lire 12 si progetta di portare a lire 15, per il colpo da 24 a 70 lire; per i perai da 30 a 75 lire e così di seguito con 13 categorie speciali attenzioni fiscali per ogni genere di caccia.

Si farà forse questo in vista delle abbondanti prede che fanno i cacciatori specialmente nel circondario di Udine!

Un seguace di S. Umberto.

COMUNICATO

Consta al Sodalizio della Stampa che l'operaio tipografo Casal Antonio, estensore del Sodalizio stesso, ed del medesimo non incaricato, si è recato da varie ditte della Città per accaparrarsi le inserzioni da pubblicarsi sul programma della Festa di Agosto.

Si avverte il pubblico che per tali inserzioni ricorrendo al Sodalizio della Stampa, delegherà apposita persona, munita di regolare autorizzazione e che potrà nessun altra reclame troverà posto sui manifesti ufficiali che sarà per pubblicare questa Associazione.

NELLA FAMIGLIA GIOVINALISTICA

Ventuzza Filippini Broili si loda del proibitivo.

Ecco il lodo pronunciato dai Proibitori del Sodalizio della Stampa nella nota ventuzza fra Filippini, redattore locale del Gazzettino, e Broili ex addetto a quella Redazione, Udine 26 luglio 1904.

Il Collegio dei Proibitori del Sodalizio Friulano della Stampa, dovendo limitare le proprie indagini all'accusa del socio sig. Enrico Broili rivolta al sig. Riccardo Filippini di avere questi, rifiutandosi di prestarsi ad una più esauriente rettifica all'articolo di Marte e Venere inserito nel Gazzettino del 30 giugno 1904, «mancato ad un dovere di onestà giornalistica».

Il Collegio si astiene dal giudicare della sostanza e della forma dell'articolo stesso. Entra invece nel merito dell'accusa specificata e, pur ammettendo che la smentita del giorno 2 luglio 1904 poteva alla stregua dei fatti, essere più ampia e precisa, esaminati documenti ed assunto testimonianze, si è perorato a favore della buona fede del signor Filippini e del suo desiderio di prestarsi a doverose ulteriori rettifiche, ed ha deciso di esprimere il suo voto unanime il conviamento di non avere il signor Filippini mancato ai doveri di un onesto pubblicista.

Firmati: A. Di Prampero — L. Fracassetti — Roberto Fava.

assunto invece preparazioni le più inquietanti.

Dalle mani dei radicali il potere era passato in quelle dei liberali. Si era alla vigilia delle elezioni politiche generali e i liberali ponevano in opera le più audaci ingegnanze per avere a qualsiasi costo una maggioranza con cui aprire la Skupina. I radicali da parte loro minacciavano di voler chiamare in giudizio il Ministero Avramovich e guastare tutte le leggi votate sotto di esso.

Le agitazioni crescevano di giorno in giorno e si facevano sempre più pericolose: le ree erano sempre più custodite e le più grandi cure.

Alessandro non aveva fiducia in nessuno, eccettuato Doobich. Questo, scienziato veramente europeo, gli aveva fatto conoscere con precisione e sagacia le condizioni vere della Serbia e l'aveva consigliato ad un temperamento moderato, che si accordava col livello intellettuale e colle aspirazioni del popolo. Senza fare l'intrigante gli aveva poi mostrata con profondo intuito, e con quella sicurezza di giudizi che gli veniva dall'esperienza, il carattere degli uomini politici con cui aveva a governare.

La lotta intestina a Belgrado avevano

Sui primi di marzo Natalia si recò a Costantinopoli, dove fu ricevuta dal Sultano con grandi onori, e in tale occasione ebbe una lunga conferenza con Nolidoff, rappresentante della Russia in quella capitale, presso il quale ella fece pratiche perché ottenesse per Alessandro la protezione dello Zar nelle gravi complicazioni interne, che forse avrebbero richiesto da parte del giovane re un atto di straordinaria energia. Alessandro telegrafò al Sultano, ringraziandolo della splendida accoglienza fatta alla regina madre. Anche alla sua partenza Natalia fu fatta segno a dimostrazioni le più singolari.

La tragedia degli Obrenovich

Traquillazione dal rumeno di ROBERTO FAVA

figlio suo. Stimò frattanto convenientemente di tenersi in buoni rapporti con Milan: voleva avere da lui qualche lettera in cui lo parlasse del loro figliuolo, poiché sapeva bene quanto sono preziosi in Oriente simili documenti.
Pochi giorni dopo la nascita del novello rampollo della casa degli Obrenovich, Milan si separò da Artemisia amichevolmente, ma in modo assai freddo.
— Servivmi spesso, mia cara, del nostro Obren!
— Ti darò sue notizie se me ne chiederai.
Furono queste le ultime parole con cui si separarono.
Nel partito radicale era penetrata la discordia, appena salito al potere.
Il modo in cui era stata trattata Natalia era spiaciuto a molti, sebbene il prefetto di polizia, affollato capro

(Continua).

Nelle Scuole I promossi nelle elementari

Elementare femminile rurale a Paderno (Insegnante: Cornelia Fior) D'Agostino Ida, Arturo Pia, Barbetti Maria Oliva, Bettuzzi Emma, Borba Elia, Cigalotti Ardemia Maria, Colantoni Domenico, Conzatti Argela, Danolutti Paola, Franzolini Lucia, Gasparutti Caterina, Gattardo Lucia, Molinaro Erminia, Muradore Luigia, Nonino Oly, Pegoraro Palmira, Ragogna Maria, Rodaro Filiberta, Ronco Virginia, Stefanutti Teresa, Tion Argoutina, Tolo Rosa, Tomada Maria, Tullisi Luigia, Visintini Maria, Zandonella Albina, Zagolo Erminia.

Elementare rurale mista di Lalpoco (Insegnante: Ida Gilberti) Miesio Ferdinando di Vittorio, Marigli Pietro, Miesio Valentino di Angelo, Miesio Silvio di Valentino, Lise Ermenegodo, Spobino Angelo, Tonutti Augusto. — Del Gobbo Luigia, Lodolo Anna, Lodolo Maria, Sacovino Ernesta, Pozgoraro Rosa.

Scuola Elem. Urb. maschile. Ai Teatri Classe III A (Insegnante Marinari Lavarini Etida) Lunazzi Carlo (68/70), Loschi Emanuele, Danese Giuseppe, De Cesco Domenico, Colagatti Guglielmo, Dondoglio Giovanni, Biasone Antonio, Cabbia Federico, Bonavigo Berengario, Zuffa Davide, Platno Virginia, Pesenato Attilio, Nonino Aldo, Mongari Placido, Mauro Mario, Meroni Marcello, Lorenzini Giuseppe, Levi Mario, Galante Marcellino, Gale Eugenio, Franceschini Giovanni, Feruglio Enrico, De Facio Guglielmo, Cabbia Giordano, Canonici Antonio, Gerutti Giovanni, Scarpa Luigi, Raiser Lorenzo, Rea Giuseppe, Rieppi Gino, Romanelli Giuseppe, Soccomarino Benedetto, Sdrigotti Domenico, Specchiaria Ernesto, Stellini Luciano, Tarehetti Aldo, Valdevit Ferruccio, Carnarin Albino Pozzi Luigi.

Classe III B (Insegnante Carolina Eberle) Adami Gino, Bertossi Mario, Bevilacqua Edoardo, Boga Pietro, Brusatti Rinaldo, Celesti Archimede, Clerici Gino, Fattori Angelo, Fabio Augusto, Fioravanti Maria, Furlanetto Gino, Giglianti Antonio, Grani Bruno, Marolighi savi Vittorio, De Martis Antonio, Mattioni Giovanni, Milesi Alfredo, Miesio Vittorio, Mondini Riccardo, Pastore Mario, Pezzin Antonio, Paolo Ferruccio, Rolatti Domenico, Santi Augusto, Sebastianuzzi Giuseppe, Tassinio Luigi, Tomasin Giacomo, Trevisan Gino, Vanzetto Adolfo, Zamparo Luigi, Zavgna Umberto, Zorzenella Vittorio.

Scuola elem. urbana femm. della Grazia Classe III A (Insegnante Ida Passero) Alessi Teresina, Barbetti Aida, Bastianutti Al. ce. De Battisti Vittoria, Beltrame Lucia, Bet Ines, Biondani Maria, Boschetti Lina, Buri Ida, Buttazzoni Anna, Calligaris Anna, Cattarossi Teresa, Cavallari Ines, Coradazzi Ines, Coradazzi Maria, Cordonari Mariobetta, Cotterli Anna, Fattori Pia, Galli Olga, Gargovini Agnese, Gaudio Letizia, Giorra Antonietta, Louisa Cleonice, Lodolo Giuseppe, Malagò Ines, Maroo De Ada Maria, Anna, Martinis Santa, Minozzi Clara, Nodari Australa, Petrucci Margherita, Pirion Teresa, Pivottolo Ester, Praveani Attilia, Postoroli Giovanni, Pozzi Giuseppina, Regazzoni Anna, Rizzi Carmela, Romano Italia, Rondelli Maria, Sirok Irma, Sopracolle Caterina, Tomadini Teresa, Tosatto Ada, Tuziotto Pia.

Classe III B (Insegnante Simonelli Elena) Colantoni Lucia, Casarsa Pasqua, Cantarutti Angelina, Brusadini Efemia, Bontempo Anna, Bearzi Anna, Gremese Dolores, Palla Antonietta, Palla Fortunata, D'Odorico Gino, Morelli Giulia, Badiluzzi Lucia, D'Agno Maria, Banal Elvira-Caterina, Baldan Maria, Zeari Arnida, Badiluzzi Teresa, Romanelli Delfina, Rizzo Antonietta, Pittini Ines, Rumignani Pia, Santi Elsa, Smaniotto Angela, Tosolini Emilia, De Monte Giovanna, Morassi Margherita, Cosuttini Teresa, Croatto Giuseppina, Driussi Vilma, De Festini Giuseppina, De Festini Maria, Franchi Emilia, Volutini Clelia, Gremese Ester, Lendaro Maria, Lendi Lucia, Passalenti Antonietta, Levis Romilda, Marini Margherita, Marquardi Italia, Marzona Ida, Monegazzi Maria, Merlino Caterina.

Per gli aspiranti al posto d'insegnamento nelle elementari comunali l'esame consisterà: 1. Nello svolgimento scritto di un tema di pedagogia e di storia della pedagogia moderna; 2. In una prova orale sulla dattiloscopia o in una lezione pratica, che nei concorsi per le scuole femminili può estendersi anche ai lavori femminili. Le prove d'esame avranno luogo verso la seconda metà del mese di settembre p. v., giorni da fissarsi dalla

Commissione e che saranno comunicati per lettera a ciascuno degli insegnanti ammessi al concorso.

IL RISULTATO DEGLI STUDI nei convitti nazionali

Il ministro Orlando ha inviato una circolare ai rettori dei Convitti nazionali, pregandoli di voler mandare al Ministero i risultati degli studi dei convittori nell'anno scolastico 1903-04. « Tale disposizione - nota il Fracassa - è tanto più lodevole in quanto che per il passato i Convitti nazionali erano stati sempre trascurati e in molti gli studi lasciavano molto a desiderare. « E questa era una delle ragioni per cui molte famiglie preferivano mandare i loro figli negli istituti clericali.

Alla sede del reduci sventola il tricolore.

È l'unico pubblico edificio cittadino, dell'odierna ricorrenza del 88. anniversario dell'ingresso in Udine dell'esercito italiano.

Per una buona azione. Uniamo alla voce di altro giornale cittadino la nostra per raccomandare ai pietosi una sventolata signora, il cui caso è veramente degno di pietà. Da distinta condizione le sventure l'hanno ridotta a crudele miseria. Il marito è lontano, in cerca di qualche lavoro. — Essa è qui, affannosamente cercando occupazione, sia in qualche negozio, sia in qualche famiglia, e intanto — poiché l'indigenza angosciata la urge — qualche soccorso.

Darà, a chi lo desiderasse, il recapito. — Intanto abbiamo avuto da persona amica L. 1.

Notte scorsa — Il corpo insegnante di questa scuola elementari per onorare la memoria del compianto pro-sindaco avv. Erasmo Franceschini, benemerito dell'istruzione popolare, offrì L. 70 alla «Scuola d'Amicizia».

La Presidenza con grato animo, porge sentiti ringraziamenti.

Riunione di ferrovieri. Il « Sindacato Operai Ferroviari » — Gruppo di Udine — prega i compagni d'intervenire questa sera all'adunanza, che si terrà alle ore 8 e mezza nel locale delle Sorelle N. mia, al passaggio livello fuori Porta Aquileia, per discutere sulle nuove disposizioni emanate dal Capo Stazione.

Nella chiesa di S. Cristoforo si è inaugurata ieri una pregiata opera d'arte sacra, costituita da un gruppo di S. Gioacchino, S. Anna e Maria bambina.

Ne è autore lo scultore Valentino Besarel, nome notissimo nel mondo dell'arte.

Per esercizio abusivo. — Venne ieri sera dichiarato in contravvenzione agli art. 69-70 della Legge di P. S. certo Pessa Giordano fu Felice, di anni 52, da Portogruaro, ora domiciliato a Udine, perché senza averne fatta la dovuta dichiarazione all'autorità di P. S. esercitava una pubblica agenzia d'affari e farmaceutica e di collocamento di assistenti farmacisti, con recapito al varco della Nave.

Venne ieri trattenuto in arresto un sarto disoccupato che recatosi da un sarto della città per vendere una sua forbice da taglio e non concludendo l'affare, asportò poi, in cambio della propria, recedente, la forbice ivi trovata, ed alla questura disse chiamarsi Buttosi Antonio, mentre altrove si era spacciato per Aquilini Giuseppe.

Ne seppe spiegare il possesso delle sue prime forbici. La Questura indaga.

Quel Vespa Giuseppe di cui dicemmo ieri l'avvelenamento, è fuori di pericolo e uscirà presto dall'Ospedale.

Programma musicale che la Banda di Cavalieria (24) eseguirà questa sera, dalle ore 20 mezza alle 22, sotto la Loggia Municipale: 1. Marcia «Fanteria» N. N. 2. Polka «Leballa» Rauber 3. Polpoire «Madama Angot» Lecog 4. Mazurka «Gabbina odulatrice» Odolossi 5. Fantasia «Sonnambula» Bellini 6. Marcia «Militare» Severini

Bollettino dello Stato Civile

Bol. sett. del 17 al 23 luglio 1904.

Table with 2 columns: Category and Count. Nascite: Nati vivi maschi 8, femmine 8, morti 1, Esposti 1. Totale N. 19. Pubblicazioni di matrimonio: Luigi De Niponi falegname con Anna Tomadini casalinga, Emilio Rossi fornaio con Filomena Moro sarta, Ugo De Cecco muratore con Teresa Fontanini sarta, Luigi Clavara agricoltore con Aida Drentani casalinga, G. B. De Sabbata guardiacoste con A. maria Zaccaro domestica.

Matrimoni: Angelo Diseno operaio con Luigia Urbanig tessitrice, Luigi Toso muratore con Adelinda Zuritti casalinga, Umberto D'Agostino saggiaio con Alba Zaccaro tessitrice, Michela Masquai r. impiegato con Caterina Mèderndorfer civile, Giuseppe Grandi portiere con Marcellina Sgobero sarta, Luigi Colla sorvegliante forestale con Annita Gussi sarta.

Morti a domicilio: Dante Baresi di Giovanni di mesi 8, Luigi Del Negro di Eugenio di anni 1 e mesi 8, Aldo Cogolo di Sebastiano di giorni 28, Ines Di Giorgio di Luigi

di giorni 22 — Francesco Catarossi fu Giuv. Giuseppe d'anni 53 stalliere. Nati ina Solalillo di Luigi di mesi 6 a giorni 25 — Marianna Rossi Soreni fu Gabriele d'anni 33 civile — Antonio Nadalutti fu Antonio d'anni 73 cordaio — Alfredo Gressani di Giovanni d'anni 1 e giorni 23.

Morti nel Manicomio Provinciale: Giovanni Roman fu Angelo d'anni 78 agricoltore — Luigi Falloppi fu Antonio d'anni 49 agricoltore — Angelo Zonarola fu Giuseppe d'anni 63 agricoltore — Teresa Pizzolotto-Zamarian fu Giacomo d'anni 18 casalinga — Mario Camilini fu Giuseppe d'anni 39 agente di commercio.

Morti dell'Ospizio Esposti: Giacomo Pico fu Domenico d'anni 62 facchino — Antonio Camaroto fu G. B. d'anni 57 bracciante.

Totale n. 16, dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Bollettino meteorologico

Ler. 26: Temperatura massima 32. Minima 18.6. Media: 25.025. Acqua caduta m. — Oggi 26 Luglio, ore 3: Termometro 25. Minimo notte 17.6. Barometro 749. Stato atmosferico: vario. Vento: E. Pressione: calante.

Cronaca giudiziaria Tribunale di Udine

Begna di preti Al Tribunale si doveva svolgere oggi il processo per ingiurie e diffamazione, intentato dall'evangelista valdese C. Barana — ex curato cattolico a Rovere — contro il Crociato. Difensori del Crociato sono gli avv. Fagnuzzi di Venezia e Joga di S. Daniele. Il Barana è difeso invece dall'avv. Driussi nonché dal prof. Florian di Venezia.

Ore 11. — Essendo due le querele (una per diffamazione e una per ingiurie) furono abbinate i rispettivi processi, e rinviati insieme a tempo indeterminato. Ciò su domanda della P. O.

I processi di domani Pividori Pietro, libero, falsa denuncia, testi 4, dif. Caporiccio; Cicigri Antonio e G. 2 liberi, contrabbando, testi 2, dif. Caporiccio.

Interessi e cronache provinciali

Tricesimo, 26 — E sempre gli zingari! — Ieri sera compare in paese una delle solite compagnie di zingari col solito seguito di miserie e di sporcizie e andò ad accamparsi nella viuzza Adurnano, sulla piazza della chiesa.

Nella serata alcuni della poco invadibile compagnia si portarono in una osteria dove bevettero senza poi saldarla completamente il conto e dove finirono col bisticciarsi fra di loro.

Furono chiamati i carabinieri col solerte e simpatico comandante la stazione signor Bernardino, che conduceva in caserma gli zingari trattenendone un paio i quali non erano in regola con le carte.

Probabilmente oggi saranno messi in libertà per ricominciare domani la loro vita randagia e miserabile senza aumentare di certo la ricchezza delle robe e delle persone dei cittadini specie nei luoghi isolati della campagna.

Mortegliano, 25. (Clabe) — Delizia epistolare. — Cattiva giornata ieri per qualche amante del ciclismo; il sig. Cesare De Campo direttore della flianda Brunich, cadesse dalla bicicletta riportava una slogatura alla gamba sinistra; ne avrà per una quindicina di giorni. Certo Pividutti Amadio, parecchi giorni, si procurò delle contusioni guaribili in 8 giorni. Tamburini Antonio di Antonio, in un... poco affettuoso incontro con altro ciclista s'ebbe la rottura della spalla sinistra; guarigione a 25 giorni. Per ultimo certo Addo Novelli la slogatura di un dito; e... domando... se basta.

Quorara benedicendo. — A questo asilo infantile pervenne la seguente offerta del sig. Cencio Tomada: In morte di Bruno Zanotto lire 2 e di Olivò Giuseppe 1.

Marano Lagunare, 25 — Grandi feste sono indette per mercoledì 27 e domenica 31 corr. feste da ballo, luminarie, concerti sulla Laguna, gite allo stabilimento balneare di Lignano, ecc.

Chi vuol divertirsi è avvertito. Venzone, 25 — Muore in un burrone dopo 5 giorni di agonia — Presso la località Bombasine certo Antonio Formigiani udì ier sera del gemiti uscire da un burrone.

Si avvicina è apprese che vi agonizzava un infelice precipitato dentro ben cinque giorni prima, riportando la frattura della gamba destra ed altre gravi contusioni.

Il Formigiani corsa a Gemona ad avvisare i carabinieri, che recatisi sul posto con il Pretore avv. Cavazzani non vi trovarono che un cadavere.

Ancora la vittima non venne identificata. Vi ha chi crede sia un udinese, calzolaio, qui dimorante.

Tolmezzo, 25. — La nomina del Sindaco. — Verso le 8 si apre la seduta consigliare. Al banco della Giunta sedono gli assessori Pittoni, Linassio e Mazzolini.

Sono presenti 11 consiglieri. Presiede il sig. Pittoni, il quale dà atto delle dimissioni del sindaco avv. Beorchia, delle pratiche fatte presso di lui per ottenere la revoca della riunione e in vita il Consiglio a nominarsi un altro sindaco. Tosoni chiede quante volte l'avv. Beorchia si dimette da tre anni ad oggi.

Pittoni gli risponde: due volte, almeno per quanto sappia. Tosoni osserva che spesso l'avv. Beorchia si dimette, poi ritira le dimissioni, che tale modo di agire non è ben interpretato dal popolo, e che come la Giunta accettò le dimissioni, anche il Consiglio ad unanimità le accetterà.

Il con. De Marchi propone un voto di plauso all'avv. Beorchia per l'opera prestata. Tosoni ripete che dal fatto appena ripetuto di dare le dimissioni il popolo dubitava che al Municipio le cose restassero incagliate, ma che egli non è contrario al voto di plauso.

L'avv. Linassio osserva che l'avv. Beorchia da un pezzo andava dicendo di non poter continuare nella carica di sindaco, trascurando i suoi affari e se altre volte ritirò le dimissioni, questa volta è deciso a non ricostituire.

Tosoni propone di non nominare alcuno e che il disbrigo degli affari venga assente per turno dagli assessori.

Tittoni mette ai voti la proposta della Giunta, di passare cioè alla nomina del sindaco; è approvata. Si passa quindi a detta nomina. Tosoni dichiara d'astenersi.

Canig domanda 5 minuti di sospensione per accordarsi.

Il risultato della votazione è il seguente: Votanti 13; De Marchi cav. Lino voti 12; Linassio cav. Dante 1. È proclamato eletto il cav. De Marchi. Questi ringrazia i colleghi della stima in lui riposta, ma dichiara che, conformemente a quanto ebbe già a dire, non può accettare la carica, giacché essendo troppo occupato, non avrebbe il tempo necessario che pur l'azienda comunale richiede.

L'assess. Tittoni dice di sperare che il cav. De Marchi non avrà difficoltà ad accettare e con tale fiducia dichiara solotta la seduta.

Da S. Daniele il nostro corrispondente ci manda notizia del fermento avvenuto in Udine dell'ostessa Santa Peola.

Rimandiamo i lettori alla cronaca di Udine, dove troveranno i particolari del fatto.

Piccola posta. Pordenone: Una visita all'Ospedale; a domani.

Corresp.: Saclie: notizia già data nel Friuli e in tanti altri giornali; malati.

Al mercato frutta, erbaggi ecc. questa mattina si fecero i seguenti prezzi: Pore da 14 a 25, il chilo. Pesche da 25 a 100 id. Prugne da 7 a 10 id. Corniolo da 10 a — id. Mele da 7 a 14 id.

Per i signori e signore che vanno ai bagni ed alle cure climatiche

La Banca Popolare Friulana cede in affitto cassette di custodia (safe-deposits) per riporre valori, gioie, argenterie e quanto si volesse tenere al sicuro. Il canone d'affitto è stabilito per le cassette-fori formato N. 1, aventi le dimensioni di centim. 45x16x10 in Lire 7,50 al trimestre, 10,00 al semestre, 15,00 all'anno, e per quelle di formato N. 2, colle dimensioni di centim. 45x22x15 in Lire 10,00 al trimestre, 15,00 al semestre, 25,00 all'anno.

Se volete guarire RADICALMENTE le Malattie Veneree e della pelle, gli stricini uncinati senza cura, ecc. ecc. chiedete istruzioni al Premiato Laboratorio privato del Dr. Cesare Tenca, Milano, Vicolo S. Zeno, 6, p. I. (Bergama). Consulti per lettera-posta pagata. — L'età dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 18.

PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Cividale. Qualsiasi d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosforiti di calcio e soda e sostanze vegetali. BOTTIGLIA piccola L. 1, media L. 1,75, grande L. 3. Ferro China Bababbaro sovrano rinforzatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA d'Ono all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

SAPOL Il sapone ideale per finezza, eleganza, igiene ed economia. Il Sapone Bertelli viene preso tutti i principali Parrocchiani, Pretori, Negozianti di modo a noi primi Stabilimenti di bagni. L. 1,25 al pezzo, più cent. 20 per posta. Invece per L. 3,65, franchi di porto, dalla preparatoria Società di prodotti chimici-farmaceutici A. BROTTI E C. MILANO - ROMA GENOVA - PALERMO TORINO - NAPOLI. Commissionari per corrispondenza: MILANO, via Paolo Prati, 20.

Alberto Raffaelli Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

MONTECATINI ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI STABILIMENTO «LA SALUTE» (Proprietà Eredi Gabrielli) Cinquant'anni d'incontrastabile successo. Spedizione settimanale 10,000 fiaschi. Acque: Sainte, tipo Tettuccio - Mazzo, tipo Tamerici - Nuova Torretta, tipo Torretta Grotta, tipo Regina - Mandorlo, tipo rinfrescante. — Garantite da ogni impurità. Le più economiche fra le acque congenere perché indipendenti da quelle governative affidate a Società private. Efficacissime nella malattia dello stomaco, nei catarri cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcinosi del fegato. Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche. PREZZO Cent. 60 AL FIASCO (litri 2 1/4). Concessionario esclusivo per la Provincia di Udine: Ippolito Biasutti, S. Daniele (Friuli), Depositario principale in Udine: L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia piazza V. E.

Premiato Laboratorio Metalli LUIGI MAURO FU MATTIA UDINE Via Prefettura, 2-4 Ottonaio, Bandalo, Fonditore di Metalli — Deposito Articoli per Idraulica — Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilettes — Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinatoi, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera — Impianti per introduzioni d'acqua e di gas — Apparecchi per birra ed accessori.

